

Novembre 2022



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

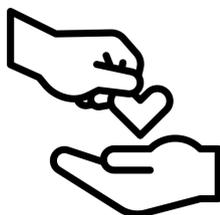
Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



REGALI SPECIALI, REGALI SENZA FRONTIERE



DONARE

È bene donare quando viene chiesto,
 ma è meglio donare senza richiesta, anticipando;
 E a colui che apre le mani la ricerca di qualcuno che riceverà
 è una gioia più grande del donare.
 Ed esiste qualcosa che non donereste?
 Tutto ciò che avete qualche giorno verrà ceduto;
 Perciò donate ora, che la stagione del donare
 può essere la vostra e non dei vostri eredi.
 Spesso dite: “Darei, ma solo al meritevole”.
 Gli alberi nel vostro frutteto non dicono così,
 né le greggi nel vostro pascolo.
 Donano per il motivo stesso del poter vivere,
 poiché trattenere è perire.
 Certamente colui che è degno di ricevere i suoi giorni e le sue notti
 è degno anche di altro da parte vostra.
 E colui che ha meritato bere dall’oceano della vita
 merita di riempire la sua tazza dal vostro piccolo ruscello.
 E quale deserto più grande ci sarà del mentire nel coraggio
 e nella fiducia, per carità, di ricevere?
 E chi siete voi perché quegli uomini debbano squarciare
 il proprio petto e svelare il proprio amor proprio,
 perché possiate vedere il loro valore nudo
 e la loro improfanabile fierezza?
 Vedete per prima cosa un donatore in voi stessi,
 e uno strumento del donare.

Kahlil Gibran



I REGALI SENZA FRONTIERE: REGALI A REGALI PER REGALI CON



Normalmente, quando si fa un regalo, si dona “qualcosa A qualcuno”, convinti che la cosa gli faccia piacere, o come dimostrazione di affetto, di amicizia, di riconoscenza. A volte il regalo è solo simbolico (un mazzo di fiori per esempio), spesso è qualcosa di pratico (un capo di vestiario, uno zaino, un orologio...).

Ma che senso ha fare un regalo a qualcuno quando il destinatario del dono è una persona sconosciuta, e che magari vive anche dall'altra parte del mondo? Che senso ha regalare a

un amico per il suo compleanno il cibo, le cure mediche, l'ospitalità a un anziano che vive nella casa di riposo di Marovoay in Madagascar, oppure un campo di zafferano a giovani donne vittime di violenza ed esclusione in Afghanistan, o la fornitura di latte in polvere a un bambino malnutrito del Nord Uganda, o aiutare con la spesa alimentare e le bollette una famiglia in difficoltà che abita nel Bellunese?

Eppure è proprio questo che si prefigge l'iniziativa proposta ormai da anni da Insieme si può e denominata “Regali senza frontiere”. Il significato pratico è evidente: aiutare qualcuno che si trova in difficoltà.

Il significato ideale si sviluppa su tre passi:

dal “fare un regalo A qualcuno”

al “donare qualcosa PER qualcuno”

al “fare un dono CON qualcuno”.

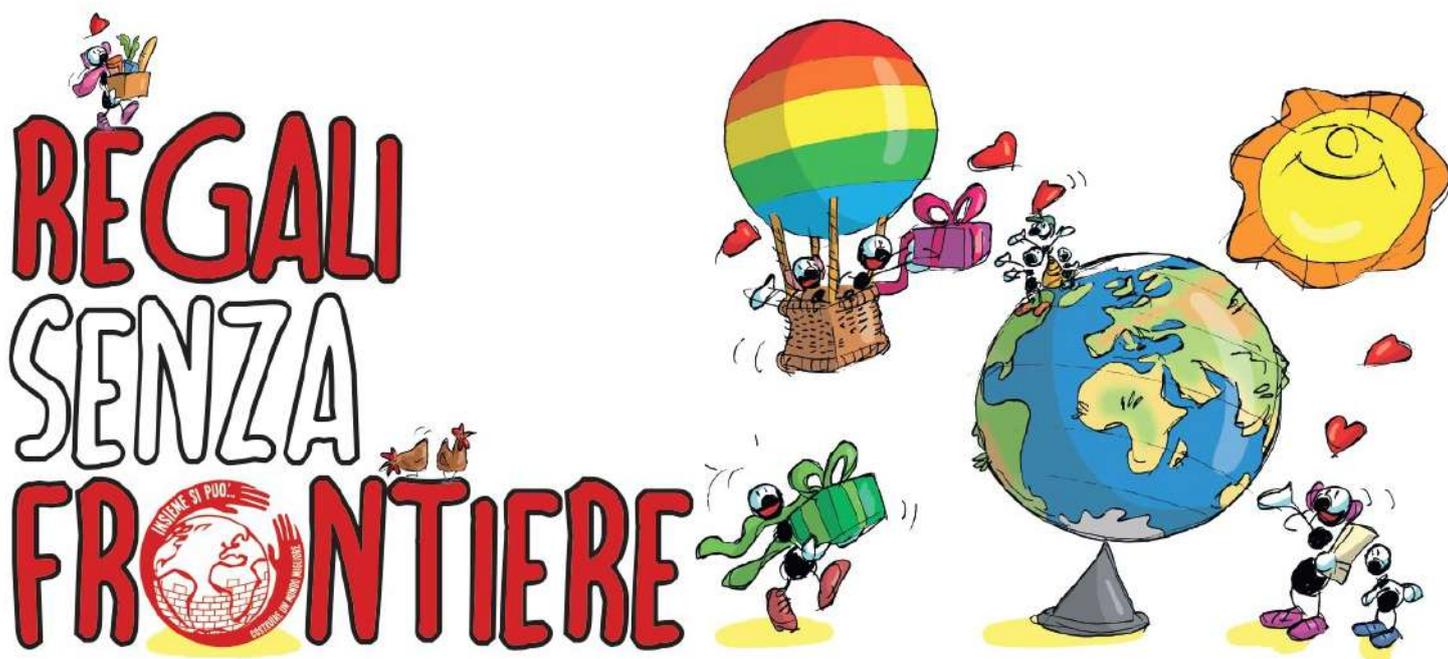
Il Regalo senza frontiere, infatti coinvolge chi lo dona, chi idealmente lo riceve (attraverso uno speciale biglietto che spiega l'iniziativa), e chi quel dono lo riceve materialmente.

In un momento storico nel quale un po' ovunque si alzano muri fisici tra gli Stati e muri ideologici, razziali, religiosi tra popoli diversi, non dobbiamo poi dimenticarci quel “senza frontiere”, perché diventa un segno e uno strumento per costruire davvero un mondo migliore, più giusto e solidale. **Con un semplice, ma speciale, regalo.**

Piergiorgio Da Rold



I REGALI SENZA FRONTIERE: REGALI SPECIALI CHE CAMBIANO IL MONDO



Un regalo speciale? Per questo Natale (ma non solo, anche in occasione di qualsiasi festività, compleanni, ricorrenze... Ogni momento è buono!), **i Regali Senza Frontiere di Insieme si può sono un invito per ciascuno di noi a sostituire un dono tradizionale con un dono solidale e originale, anzi, proprio speciale** per amici, familiari, colleghi, persone care.

Scegliere un Regalo Senza Frontiere, infatti, significa **sostenere con una donazione minima uno dei 10 progetti di Insieme si può** (che potrete scoprire uno per uno nelle prossime pagine) abbinati a quest'iniziativa. Ad ogni Regalo corrisponde un biglietto augurale, con una bellissima novità: **da quest'anno i biglietti sono impreziositi dagli splendidi e simpatici disegni delle Formiche di Fabio Vettori!** Un biglietto quindi ancora più prezioso, che il destinatario del nostro dono riceverà con la spiegazione del progetto prescelto, dell'iniziativa e che possiamo ulteriormente arricchire con una dedica per la persona cara.

Come fare quindi per cambiare un pezzettino di mondo attraverso un Regalo Senza Frontiere?

1. **SCEGLI** il Regalo Senza Frontiere che desideri donare tra i bellissimi biglietti cartacei o, se preferisci, anche il formato e-card, lo stesso biglietto ma in versione digitale
2. **COMUNICACI** l'indirizzo e il destinatario del tuo Regalo (con eventuale dedica per personalizzarlo), oppure il tuo indirizzo se desideri consegnare direttamente tu il biglietto augurale. Puoi chiamare il n. 0437 291298, passare nella sede di Insieme si può o scrivere un'email a regalisenzafrontiere@365giorni.org
3. **DONA** il corrispettivo del Regalo che hai scelto (in contanti, con bonifico o bollettino postale)

PUOI FARE TUTTO ANCHE ONLINE! Collegati al link qui di seguito, scegli il tuo Regalo, paga direttamente dal nostro sito: <https://www.365giorni.org/prodotti/regali-senza-frontiere>



I REGALI SENZA FRONTIERE: REGALI SPECIALI CHE CAMBIANO IL MONDO

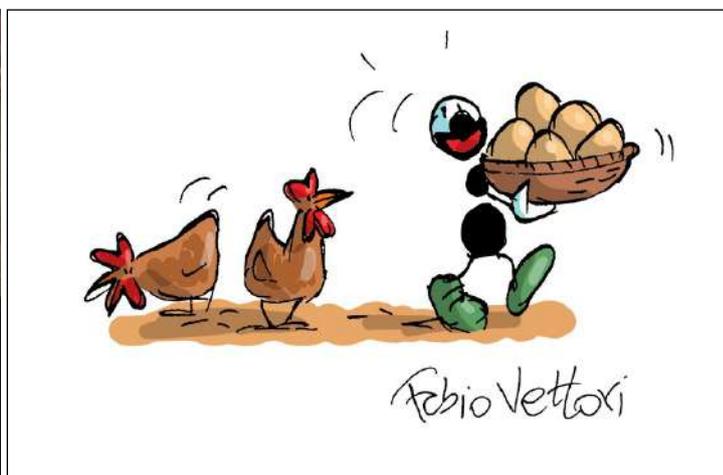
UN KIT SCUOLA (BRASILE) - 20 euro

Libri, quaderni, penne e matite per i bambini indios forzati con le loro famiglie a lasciare la propria terra e vivere oggi in condizioni di miseria estrema nella riserva indigena di Dourados (Brasile).



150 UOVA PER PRANZO (THAILANDIA) - 20 euro

Garantiamo un alimento nutriente per i tanti bambini delle *bidonvilles* di Bangkok (Thailandia) che sono accolti ogni giorno da FORDEC, una fondazione che si occupa di proteggerli e aiutarli a crescere.



I REGALI SENZA FRONTIERE: REGALI SPECIALI CHE CAMBIANO IL MONDO

90 ALBERI DA FRUTTO (UGANDA) - 30 euro

Alberi da frutto da piantare nelle aree aride del Nord Uganda: un progetto per combattere la desertificazione e per sostenere l'agricoltura nelle scuole e nei villaggi più poveri della regione.



UN CAMPO DI ZAFFERANO (AFGHANISTAN) - 30 euro

Bulbi di zafferano che fioriscono in Afghanistan, affidati come microcredito a giovani donne emarginate e vittime di violenza. Con il frutto del loro raccolto garantiscono un futuro migliore per loro e la loro famiglia.



I REGALI SENZA FRONTIERE: REGALI SPECIALI CHE CAMBIANO IL MONDO

200 MATTONI PER UNA SCUOLA (AFRICA) - 30 euro

Sostegno alla costruzione di scuole per i bambini ultimi del mondo, nelle aree più povere e dimenticate del continente africano, per garantire a tutti il diritto di imparare a leggere, scrivere, crescere assieme.



ALIMENTARI, LUCE E GAS (ITALIA) - 40 euro

Un contributo mensile per una famiglia della Provincia di Belluno in condizioni di difficoltà socio-economica: per l'alimentazione quotidiana, il riscaldamento, la luce, le spese scolastiche dei bambini.



I REGALI SENZA FRONTIERE: REGALI SPECIALI CHE CAMBIANO IL MONDO

TAZZE DI LATTE (UGANDA) - 40 euro

Biberon e tazze di latte in polvere ad alto contenuto nutrizionale nei primi mesi di vita, per i bambini denutriti e malnutriti di famiglie in condizioni di grande necessità nella regione del Karamoja (Nord Uganda).



CURE E ABBRACCI (MADAGASCAR) - 50 euro

Offriamo cure mediche, accoglienza in una casa, alimentazione alle persone anziane sole e a bambini con disabilità nel villaggio molto povero di Marovoay (Madagascar).



I REGALI SENZA FRONTIERE: REGALI SPECIALI CHE CAMBIANO IL MONDO

UNA FAMIGLIA PER UNA MAMMA (ARGENTINA) - 50 euro

Accoglienza in una preziosa casa-rifugio dell'Associazione Jardin de los Niños per le ragazze madri delle baraccopoli di Posadas (Argentina), vittime di violenze e rifiutate da tutti.



UNA CAPRA (AFGHANISTAN) - 50 euro

Una capra per le donne afghane che vivono in condizioni di miseria, emarginazione e discriminazione: latte, formaggio, lana garantiscono il sostentamento loro e dei loro bambini.



UNA TAZZA DI LATTE, UN NUOVO FINALE

RACCONTARE



Ci sono storie che non iniziano con un “C’era una volta” che sa di lieto fine. In Uganda, ci sono storie di vite che sembrano dannate, segnate dalla malasorte fin dal loro principio. **Ne portano il segno inconfondibile i corpicini martoriati dalla malnutrizione di migliaia di bambini.** Capelli scoloriti, pance gonfie di aria e vuote di cibo, pelle grigiastra troppo tirata su ossa troppo sporgenti.

Passando un po’ di tempo a queste latitudini del Mondo, a volte, però, ti senti dentro a una di quelle storie in cui puoi riscrivere tu il finale. Non puoi, purtroppo, salvare tutti: le regole del gioco impongono realismo. **Puoi però determinare alcune svolte, alcuni plot twist,** scrivere una pagina del libro determinante ad offrire ad alcuni personaggi della storia almeno la possibilità di un lieto fine. **Costa poco, alle volte meno di 5 € alla settimana, meno di una pizza margherita. È questo il prezzo di circa 25 tazze di latte,** la quantità consumata da un bambino ospitato dal centro delle Charity Sisters (Suore di Madre Teresa) a Moroto o alla St. Jude Children’s Home di Gulu.

Da quando ci sono stata la prima volta, circa un anno fa, ogni volta che torno in Uganda aspetto con trepidazione di andare a visitare questi centri per **portare i grandi sacchi di latte in polvere che ISP dona loro da anni.** Ogni volta, però, è un pugno allo stomaco la visita ai bambini orfani, prematuri o malnutriti che vi sono ospitati – circa 60 in ciascuno dei due centri. Non sono le loro condizioni a scioccarci – stanno meglio dei bambini che si vedono, innumerevoli, vivere e crescere per strada. **Sono le loro storie a colpirmi, a creare un nodo in me che difficilmente riesco a sciogliere.**

Questa volta, Suor Massi del centro di accoglienza per bambini orfani o abbandonati di Moroto ci presenta **due bambine, due sorelline. Ora hanno 5 e 4 anni, ma sono ospiti del centro da quando la più piccola era appena nata,** da quando cioè sono state ritrovate sulla riva di un ruscello nei pressi di Namalu. La mamma le aveva abbandonate lì, prima di darsi alla fuga per aver ucciso il padre. Sole al mondo, senza nessun altro disposto a prendersene cura, le due sorelline crescono da anni a Moroto, sane e forti grazie alla cura amorevole delle suore. **Non sarebbe pensabile senza l’impegno di Insieme si può e dei suoi donatori** che, donando loro latte e cibo da anni, hanno reso possibile il cambiamento delle sorti di due vite che sembravano condannate fin dalla loro nascita.



I piccoli-grandi miracoli che avvengono quotidianamente a Gulu non sono da meno. La Direttrice Josephine ci accompagna nella visita al St. Jude agli oltre 60 bambini orfani o portatori di disabilità che vi hanno trovato accoglienza ed ospitalità. Da quando la pandemia ha ridotto drasticamente l’accesso alle cure prenatali e alle visite di controllo durante la gravidanza, nella regione si è registrato un drastico e drammatico aumento sia delle nascite di bambini con disabilità e patologie gravi sia delle mortalità materna. Ancora una volta, mi invade la tristezza mentre ascolto i racconti agghiaccianti di Josephine su bambini lasciati orfani alla nascita o madri che, non producendo latte a sufficienza per i propri gemelli, sono costrette a condannarli alla malnutrizione o a scegliere chi far sopravvivere.

Sono oltre 70 i bambini a cui il latte donato al St. Jude ha contribuito a salvare la vita. Mentre li incontro l’angoscia lascia spazio anche alla gratitudine e a una commovente consapevolezza: **grazie a tanti che ci credono insieme a noi, che scelgono di rinunciare a regali tradizionali a favore di un Regalo Senza Frontiere,** abbiamo in mano una penna magica con cui possiamo riscrivere il finale di innumerevoli storie, donando un lieto fine a vite che da sempre sembravano dannate.

Francesca Costantini - Responsabile progetti internazionali di “Insieme si può...”



RIPARTE NELLE SCUOLE

“NON ABBIAMO UN PIANETA B”

FORMAZIONE



Dopo la prima annualità (anno scolastico 2021-2022), che ha riscontrato apprezzamento e ampio coinvolgimento di classi - ben 26 - e di studenti - circa 500 -, i facilitatori di Insieme si può e della cooperativa sociale Il Cantiere della Provvidenza tornano nelle classi di tutti gli ordini e gradi della Provincia di Belluno per affrontare i temi correlati al cambiamento climatico.

Il percorso di educazione ambientale “Non abbiamo un Pianeta B” ha come obiettivo la sensibilizzazione dei ragazzi a un **approccio pro-attivo nei confronti della crisi ecologica e climatica**. Oltre a fornire una conoscenza dei cambiamenti climatici sotto i più vari aspetti, il progetto cerca di promuovere lo sviluppo del pensiero critico e di coinvolgere i giovani in modo che abbiano consapevolezza dell’impatto degli stili di vita sull’ambiente circostante e comprendano i diversi ruoli che possono intraprendere da cittadini attivi. “Non forniamo soluzioni preconfezionate, ma incoraggiamo la creatività dei giovani e cerchiamo di fornire strumenti che permettano a loro di motivarsi a essere parte del cambiamento necessario”, racconta Constanza Hepp del Cantiere della Provvidenza. Il team, di origine multidisciplinare e multiculturale, aggiorna in continuazione i dati riportati in aula e lavora nel contestualizzare le tematiche ambientali al territorio. **Purtroppo, ci sono ormai numerosi esempi di eventi estremi e catastrofici e di conseguenze visibili del cambiamento climatico**, anche vicino a noi (il crollo del ghiacciaio della Marmolada è uno degli eventi più recenti e sconvolgenti).

Durante il presente anno scolastico, **il percorso “Non abbiamo un pianeta B” sarà realizzato in diverse scuole della Provincia quale azione del più ampio progetto AmbientiAMoci**, supportato dal Rotary Club di Belluno ed un folta rete di sponsor. Le prime scuole a partecipare a questa edizione del progetto, che si svilupperà durante l’anno scolastico 2022-2023, sono le classi seconde della Scuola Primaria “Vittorino da Feltrè” alle quali faranno seguito le classi prime dell’Istituto Agrario “Antonio Della Lucia” di Vellai e della Scuola Del Legno di Sedico. Tra le Scuole Secondarie di I grado, alcune classi degli Istituti Comprensivi di Agordo, Alpago e Belluno 3. Più avanti, anche i bambini più piccoli scopriranno l’importanza delle risorse naturali come l’acqua e il concetto di biodiversità quando si unirà al programma la Scuola Materna “Ing. Enrico de Conz” di San Gregorio nelle Alpi.

“Abbiamo visto bambine, bambini, giovani scoprirsi parte di un comune destino e sentirsi protagonisti del cambiamento, con impegno personale e collettivo, con scelte di consumo, con il coinvolgimento di coetanei e adulti”, osserva ancora Daniele Giaffredo, direttore di Insieme si può.

“Non abbiamo un Pianeta B” è inserito nell’ambito del multiforme progetto “Generation for Rigenération”, che vede protagonisti diversi altri partner associativi della Provincia, progetto sostenuto del Bando Format di Cariverona. Per informazioni potete visitare il sito <https://ambientiamociqui.it/>

Federica De Carli - Responsabile area formazione di “Insieme si può...”



CESTE SOLIDALI: UN (BUON) NATALE PER L'ISTRUZIONE DELLE DONNE NEL MONDO E QUI



Uno degli ingredienti per un “buon” Natale? Sicuramente le ceste solidali di Insieme si può!

Sia per i privati che per le aziende, anche quest'anno la proposta solidale racchiude un misto di prodotti alimentari a chilometro zero di produttori agricoli e cooperative del territorio (panettone, vino, miele, biscotti, succhi...), grazie anche alla collaborazione con Confcooperative Belluno e Treviso, insieme ad alcuni del circuito del commercio equo-solidale (caffè, cioccolata). **Tutto il ricavato della distribuzione delle ceste andrà a sostegno del progetto di Natale di Insieme si può, “L’istruzione è donna”**, per garantire istruzione, formazione professionale ed emancipazione economica e sociale a oltre 1.000 donne nel mondo beneficiarie dei progetti realizzati dall’associazione in Ciad, Uganda, Afghanistan e in Provincia di Belluno.

Qui di seguito le proposte (trovate maggiori dettagli al link <https://www.365giorni.org/natale-2022>):

- **PER LE AZIENDE** c'è la possibilità di scegliere tra 3 proposte con prodotti misti, oppure di comporre delle ceste personalizzate scegliendo di combinare gli alimenti a proprio gusto. Per informazioni telefonare al n. 0437 291298, scrivere una mail a rita@365giorni.org
- **PER I PRIVATI** il Gruppo Insieme si può di Cusighe propone 3 tipi di ceste natalizie, che si possono ordinare entro fine novembre scrivendo (anche un messaggio Whatsapp) o telefonando al numero 331 2122296.
 - ⇒ **Confezione sfiziosa (offerta minima 26 €)** con panettone da 750 g, caffè da 250 g, bottiglia di vino bianco o rosso, confezionati in scatola di cartone;
 - ⇒ **Confezione prelibata (offerta minima 27 €)** con panettone da 500 g, crema di zucca, crauti, farina integrale da 1 kg, sale aromatizzato, farro da 300 g, cracker, confezionati in scatola di cartone;
 - ⇒ **Confezione golosa (offerta minima 28 €)** con panettone da 500 g, succo di mela da 500 ml, marmellata, biscotti da 250 g, tavoletta di cioccolato, confezionati in un colorato zainetto di stoffa realizzato in Uganda.



PROSSIMI E NUMEROSI APPUNTAMENTI CON ISP!

NEWS

Prossimi appuntamenti con Insieme si può! Mercatini, mostre, incontri e feste... Una grande varietà di iniziative, quindi vi aspettiamo!

- **MERCOLEDÌ 23 (ore 21 al Campus Universitario Tina Merlin di Feltre) e GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE (ore 18 in Sala Bianchi a Belluno)** “Viaggio nell’altra metà del cielo, tra Africa, Asia e Medio Oriente”, testimonianza della giornalista **Antonella Napoli**, giornalista e scrittrice, insignita della medaglia di rappresentanza della Presidenza della Repubblica, che collabora con varie testate giornalistiche e televisive e vive sotto sorveglianza a causa di minacce ricevute da estremisti islamici;
- **VENERDÌ 25 NOVEMBRE ore 20.30 a San Gregorio nelle Alpi “Madagascar e i progetti di Maurizio”**, presso la Sala Tina Merlin, un racconto della figura di Maurizio Crespi e alla sua pluriennale opera per i più poveri in Madagascar attraverso le parole di Piergiorgio Da Rold, organizzato dai Gruppi ISP di S. Giustina, Meano e San Gregorio;
- **SABATO 26 E DOMENICA 27 NOVEMBRE a Cencenighe Agordino mercatino equo-solidale di artigianato** in occasione della tradizionale Fiera di Sant’Andrea;
- **VENERDÌ 2 DICEMBRE ore 20.30 presso la canonica di Meano “Padre Figlio e Spirito (a modo mio!)”**, presentazione del libro di Piergiorgio Da Rold che propone una reinterpretazione originale e personale della Trinità, incontro organizzato dai Gruppi ISP di Santa Giustina, Meano e San Gregorio;
- **DAL 2 AL 23 DICEMBRE alla Scuola Media “G. Zanella” di Porcia (PN) sarà allestita la mostra “Suonamondo”**, esposizione di strumenti musicali dal Sud del Mondo;
- **SABATO 3 DICEMBRE alle ore 14.30 presso la palestra dell’Istituto “Agosti” di Belluno**, grande festa dei bambini e delle bambine Ambasciatori e Ambasciatrici dell’Acqua. Un momento per celebrare l’impegno di questi piccoli portatori di solidarietà nei confronti dei loro coetanei ugandesi del villaggio di Namakwa, ai quali hanno garantito acqua potabile e sicura attraverso la riparazione del vicino pozzo. Sarà anche il momento per lanciare una nuova missione “acquatica” ai nuovi bambini e bambine che hanno aderito all’iniziativa!
- **DOMENICA 4 DICEMBRE alle ore 12.30 presso la struttura feste di Graglia Piana pranzo solidale** a cura del Gruppo ISP del Vergante (NO), con il ricavato a sostegno delle famiglie in difficoltà del territorio;
- **GIOVEDÌ 8 E DOMENICA 11 DICEMBRE presso la chiesa di San Giovanni Bosco a Belluno dolci e prodotti del commercio equo-solidale** con il Gruppo ISP San Giovanni Bosco. In entrambe le giornate l’iniziativa si svolgerà al mattino dalle 9 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, il ricavato a sostegno dei progetti di realizzazione di un centro di alfabetizzazione femminile in Ciad e di supporto alle mamme sole con figli a carico in difficoltà socio-economica nella Provincia di Belluno;
- **SABATO 10 DICEMBRE a San Gregorio mercatino di artigianato equo-solidale** a cura del locale Gruppo ISP;
- **DA SABATO 10 DICEMBRE A DOMENICA 29 GENNAIO uno straordinario presepe verrà allestito presso la sede di Insieme si può a Ponte nelle Alpi**, grazie alla speciale creatività di Giorgio Roncada, responsabile del Gruppo ISP di Limana. Nel prossimo numero maggiori dettagli, ma preparatevi a visitarlo!



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



FUTURO E PACE PER GLI EX BAMBINI SOLDATO IN UGANDA

Sostegno alla reintegrazione sociale degli ex bambini soldato di Gulu, garantendo ai loro figli l'accesso a scuola senza subire discriminazioni.

Con 50 € garantisci un mese di frequenza scolastica.



UN'AZIENDA AGRICOLA PER I GIOVANI IN SENEGAL

Strumenti, macchinari e sistema d'irrigazione per avviare un'azienda agricola che darà lavoro e formazione a 15 giovani di Mayele.

Con 100 € contribuisce a dotare l'azienda di strumenti agricoli.



IN SRI LANKA UN MAGAZZINO PER GOSPEL HOUSE

Costruzione di un magazzino per proteggere dal maltempo i prodotti artigianali della cooperativa del commercio equo Gospel House.

Con 145 € doni una finestra al magazzino.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org